

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **35 (1988)**

Heft 6

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Nutzungsbedingungen

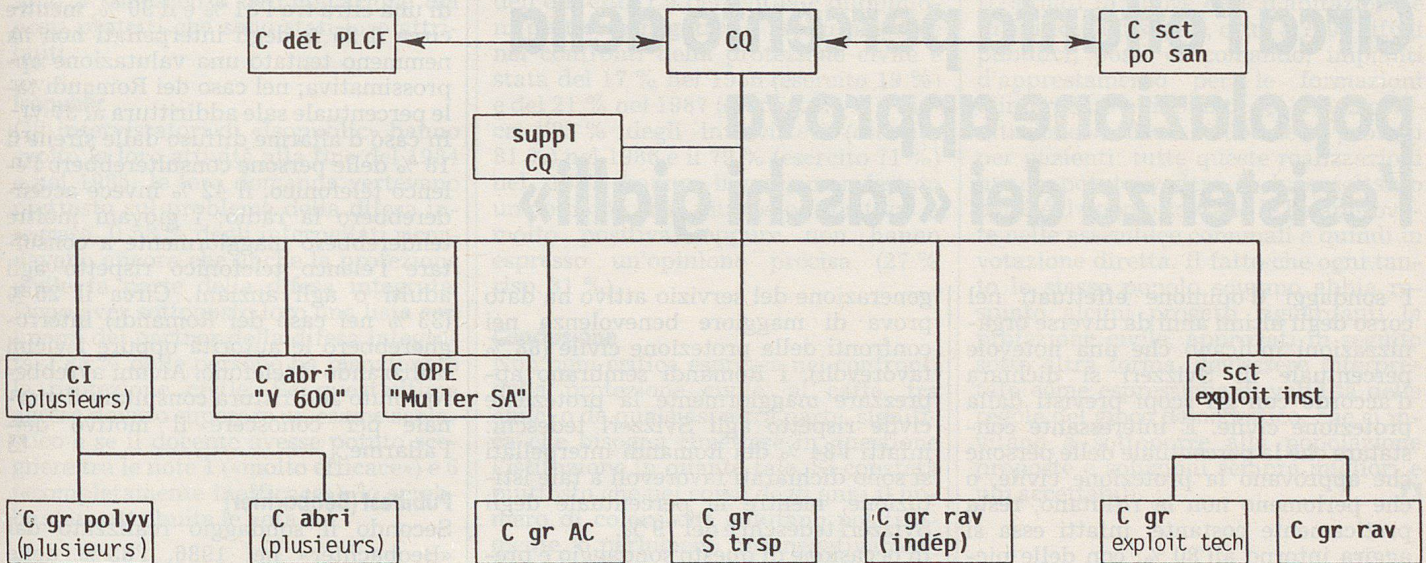
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

OPC village B, quartier X

Construction combinée: PC Q, po att type I, po san (CQ = chef de la construction)



cinq jours, en mesure d'accomplir sa tâche avec pour seul instrument son document d'intervention; ensuite, faire de cette personne plus qu'un exécutant fidèle des ordres reçus: lui apprendre à devenir un collaborateur actif, capable de seconder son supérieur dès maintenant en contribuant aux planifications et aux préparatifs, en apportant ses idées et ses suggestions, en présentant des propositions. Voilà pourquoi le cours spécial donne aux futurs chefs de quartier une vue d'ensemble approfondie de la protection civile et des tâches qui lui incombent aujourd'hui, surtout en ce qui concerne la protection de la population.

D'un bout à l'autre, le cours ne cesse de stimuler l'activité des participants: qu'il s'agisse d'assimiler des notions nouvelles ou de revoir les anciennes, il leur apprend tantôt à exécuter des missions. Cette méthode présente les avantages suivants: elle fait intervenir les participants dans l'enseignement; elle

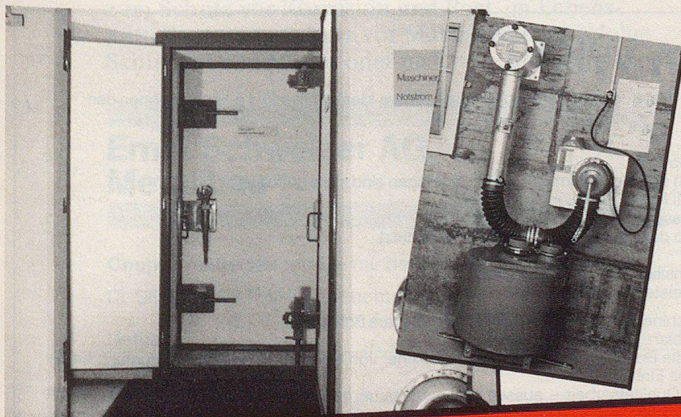
révèle leur personnalité et le degré de leur aptitude à exercer leur future fonction; enfin, elle familiarise ceux d'entre eux qui suivent la filière abrégée avec les points essentiels traités normalement dans les cours pour chefs d'abri et pour chefs d'ilot.

4. Qualités exigées du chef de quartier et de son instructeur

La position du chef de quartier et la variété de ses tâches exigent de lui des qualités de meneur d'hommes expérimenté et d'organisateur avisé. Exigences considérables si l'on songe qu'il doit y satisfaire aussi bien pendant le cours spécial qu'en cas d'intervention de l'organisation de protection civile. Egales en importance sont les qualités exigées de l'instructeur au niveau qui nous intéresse ici. Le fait que le chef de quartier soit responsable de mesures qui touchent à des domaines aussi technique que variés, oblige son instructeur à disposer à la fois d'un large éventail

de connaissances techniques et d'un bagage supplémentaire authentique de savoir qui lui permettent d'être en avance sur ses participants. Une bonne part du cours se déroulant sous la forme de missions à donner; l'instructeur renonce à tout enseignement magistral pour se borner à diriger et à organiser l'instruction dispensée par les participants. Si, par exemple, il s'intéresse aux résultats qu'ils ont trouvés, c'est avant tout pour les apprécier, les évaluer et les discuter sous l'angle de leur intérêt pratique et de leur opportunité. Il va sans dire que ce genre d'intervention nécessite une bonne connaissance de la méthodologie et de la psychologie, qui s'ajoute au savoir proprement technique.

Comme on le voit, l'importance considérable du choix des futurs chefs de quartier n'a d'égale que celle de leurs instructeurs, tant il est vrai que l'on peut dire: «tel instructeur, tel participant!»



Die Luft ist rein . . .

Mit dem Schutzraum-Geräteprogramm von ANDAIR ist die Belüftung von Schutzräumen jeder Größe sichergestellt.

* Explosions-Schutzventile * AC-Filter * Belüftungsaggregate * Dielektrische Kühlgeräte * Schutzraumabschlüsse * Sanitär-Zubehör

ANDAIR AG, 8450 Andelfingen, Tel. 052 4118 36
ANDAIR AG, 1260 Nyon, Tel. 022 6146 76

andair ag

La protezione civile secondo l'opinione dei cittadini svizzeri

Circa l'ottanta per cento della popolazione approva l'esistenza dei «caschi gialli»

I sondaggi d'opinione effettuati nel corso degli ultimi anni da diverse organizzazioni indicano che una notevole percentuale di Svizzeri si dichiara d'accordo con gli scopi previsti dalla protezione civile. È interessante constatare che la percentuale delle persone che approvano la protezione civile, o che perlomeno non la rifiutano, resta praticamente costante: infatti essa si aggira intorno all'80 %, con delle piccole oscillazioni del 5 % al massimo. Nelle risposte non si è tenuto conto dei riferimenti alla situazione internazionale, che al momento del sondaggio era al centro dell'interesse generale. Il fatto che vi siano delle tensioni o che, al contrario, la situazione resti calma, in Europa e nel resto del mondo, può fare in modo che immediatamente il numero delle persone favorevoli alla protezione della popolazione aumenti o diminuisca in una certa misura. D'altronde non tutte le persone intervistate hanno dovuto rispondere alle stesse domande: in seguito vengono dunque analizzate le principali domande e le relative risposte.

Univox

Univox ha interrogato la popolazione nel corso del 1987. Come si è già detto, esattamente l'80 % degli intervistati ha dichiarato che la protezione civile è «necessario» o «piuttosto necessaria». La giovane generazione si è rivelata un po' più scettica, pur raggiungendo il 77 % di opinioni favorevoli, mentre la

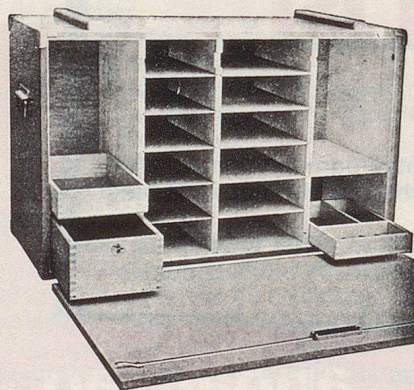
generazione del servizio attivo ha dato prova di maggiore benevolenza nei confronti della protezione civile (88 % favorevoli). I Romandi sembrano apprezzare maggiormente la protezione civile rispetto agli Svizzeri tedeschi: infatti l'84 % dei Romandi intervistati si sono dichiarati favorevoli a tale istituzione, mentre la percentuale degli Svizzeri tedeschi è del 79 %.

In occasione di questo sondaggio è prevalsa l'opinione che in caso di guerra chimica o atomica anche la protezione civile potrebbe fare poco; gli intervistati hanno invece valutato in modo più positivo le possibilità di sopravvivenza in caso di guerra convenzionale, anche se è soprattutto in caso di catastrofe che la protezione civile sembra essere di maggiore utilità. Anche a tale proposito si rivelano notevoli differenze tra la Svizzera tedesca e la Svizzera francese: mentre soltanto il 10 % degli Svizzeri tedeschi intervistati ritengono che esistano buone o addirittura ottime possibilità di successo della protezione civile in caso di una guerra nucleare totale, per quanto riguarda i Romandi la percentuale sale al 40 %. Un dettaglio interessante: gli abitanti delle campagne valutano in modo più positivo la protezione civile rispetto a quelli delle città, mentre gli uomini hanno maggiore fiducia nella protezione civile in confronto alle donne. La maggior parte delle persone interpellate ritiene comunque che i rifugi offrirebbero protezione a poco più della metà della

popolazione svizzera: in realtà vi sono attualmente a disposizione posti protetti per l'85 % della popolazione. Soltanto una persona su venti ha parlato di una cifra tra l'81 % e il 90 %, mentre circa il 25 % degli interpellati non ha nemmeno tentato una valutazione approssimativa; nel caso dei Romandi tale percentuale sale addirittura al 37 %. In caso d'allarme diffuso dalle sirene il 18 % delle persone consulterebbero l'elenco telefonico, il 42 % invece accenderebbero la radio; i giovani inoltre tenderebbero maggiormente a consultare l'elenco telefonico rispetto agli adulti o agli anziani. Circa il 25 % (33 % nel caso dei Romandi) interrogherebbero le autorità oppure i vicini utilizzando il telefono. Alcuni avrebbero voluto addirittura consultare il giornale per conoscere il motivo dell'allarme...

Publitest (Beobachter)

Secondo il sondaggio realizzato dal «Beobachter» nel 1986, l'83 % delle persone interpellate si sono dette favorevoli alla protezione civile. In caso d'allarme generale, appena la metà della popolazione ascolterebbe la radio, una persona su otto scenderebbe nel rifugio, mentre un po' meno di un quarto degli interpellati non saprebbe come reagire. Il 70 % si comporterebbe correttamente o almeno in modo parzialmente corretto, il rimanente 30 % invece assumerebbe un atteggiamento sbagliato. Soltanto un quarto delle persone considerate conosce l'esistenza del promemoria che si trova negli elenchi telefonici; inoltre, sempre secondo il sondaggio in questione, poco meno della metà degli interessati, in caso d'allarme, telefonerebbe ad un'autorità qualsiasi per informarsi sul motivo dell'inserimento delle sirene. Sempre in caso d'allarme una persona su cinque non saprebbe a chi rivolgersi per informarsi. Quattro Svizzeri su dieci sanno dove si trova il loro rifugio, ma il 30 % si recherebbero presso i vicini, all'edificio pubblico più vicino o da qualche altra parte; infine il 25 % degli interpellati



Ordnung im WK!

Kaufen auch Sie für den nächsten WK eine solche Büroklappe, denn dieses ideale Hilfsmittel erleichtert Ihnen den Dienst ganz enorm.

Vorteile

- Ordnung im ganzen Bürobetrieb
- es gibt kein Suchen mehr, denn sämtliche Formulare und Unterlagen sind stets griffbereit
- praktisches, ausziehbares Kistli für die Verteilung des Soldes
- schliessbare Schublade für Kasse und Akten
- Deckel ist versenkt montiert, so dass vor Transportschäden geschützt
- Deckel wegnehmbar montiert
- Auszugfach für die Schreibutensilien mit 4 Stempelhaltern
- Boden und Beschläge durch Leisten geschützt

linker Teil: Platz für Schreibmaschine, 1 Kistli für Soldsäckli, schliessbare Schublade

mittlerer Teil: je 5 Auszugtablere für Format A4 und A5

rechter Teil: Abteil für die Buchhaltung, fasst 2 Bundesordner von 8 cm Rückenbreite, Auszugfach für die Schreibutensilien mit Einteilung

Ausführung: tadellose Qualitätsarbeit – aussen dreimal Ölfarbe gestrichen, Vorderansicht mit Aufschrift nach Wunsch, pro Buchstaben Fr. 1.50

Preis und Lieferfrist: Fr. 455.– ab Zäziwil, 10 Tage nach Bestellungseingang

Alleinhersteller: Obi AG, Schreinerei, 3532 Zäziwil, Telefon 031 91 04 64-65